

Allegato n.1 al Verbale n.44 del 18/05/2026

REGIONE UMBRIA

RELAZIONE SULLA PROPOSTA DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 DELLA REGIONE UMBRIA.

Il collegio revisori dei conti istituito con L.R. 24/2012, ha preso in esame la proposta di legge avente ad oggetto "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2025", adottata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 408 del 29/04/2026. Il Rendiconto è stato trasmesso al Collegio in data 30 aprile 2026 con prot. n. 20260004326 , comprensivo dei seguenti documenti obbligatori:

- Conto del bilancio - gestione delle entrate;
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle entrate;
- Conto del bilancio - gestione delle spese;
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni;
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese;
- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;
- Conto economico;
- Stato patrimoniale - attivo;
- Stato patrimoniale - passivo;
- a) Risultato di amministrazione;
- a1) Elenco risorse accantonate;
- a2) Elenco risorse vincolate;
- a3) Elenco risorse destinate;
- b) Fondo pluriennale vincolato;
- c) Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) Entrate per categorie;
- e) Spese per macroaggregati:
 - spese correnti - impegni;
 - spese correnti - pagamenti in c/competenza;
 - spese correnti - pagamenti c/residui;
 - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - impegni;
 - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti in c/competenza;
 - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti c/residui;
 - spese per rimborso di prestiti - impegni;
 - spese per servizi per conto terzi e partite di giro - impegni;
 - riepilogo - impegni;
- f) Accertamenti pluriennali;
- g) Impegni pluriennali;

- h) Costi per missione;
- i) Politica regionale unitaria;
- l) Prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, previsto dall' [articolo 77-quater, comma 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#) (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito in legge, con modificazioni dall' [articolo 1, comma 1 della legge 6 agosto 2008, n. 133](#) e dall'articolo 2, comma 1 del D.M. 23 dicembre 2009, n. 38666 del Ministero dell'Economia e delle finanze (Superamento della rilevazione trimestrale di cassa e modalità di pubblicazione dei dati SIOPE nei rendiconti o bilanci di esercizio delle amministrazioni pubbliche);
- m) Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo e Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
- o) Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) Elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione ai sensi dell' [art. 11 c. 6 lett. d ter del D.lgs. 118/11](#) ;
- q) Elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito autorizzato e non contratto ai sensi dell' [art. 11 c. 6 lett. d bis del D.lgs. 118/11](#) ;
- r) Analisi degli investimenti di competenza dell'esercizio per fonte di copertura;
- s) Attestazione dei tempi di pagamento di cui all' [art. 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#) (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, dalla [legge 23 giugno 2014, n. 89](#) .

L'Organo di Revisione:

- visto quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;
 - viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
 - vista la L.R. n. 24/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei revisori dei conti;
 - vista la legge n. 13/2000 e successive modifiche ed integrazioni sulla contabilità della Regione Umbria;
 - preso atto della Legge regionale n. 29 del 04.11.2024 con la quale la Regione Umbria ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027;
 - preso atto della Legge regionale n. 5 del 29.07.25 con la quale la Regione Umbria ha approvato l'assestamento del bilancio di previsione 2025-2027;
- Considerato:
- Che la Regione ha adottato il rendiconto 2025 in conformità all'ordinamento contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 e che il rendiconto si compone del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale. In base all'art. 2 del D.Lgs. 118/2011, le Regioni adottano la contabilità finanziaria ed affiancano alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

- Che ai sensi dell'art. 11 commi 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011 le Regioni devono approvare, contestualmente al rendiconto della gestione, anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, compresa l'Assemblea Legislativa.
- Che termini di approvazione del rendiconto sono disciplinati dall'art. 18 comma 1 lettera b del D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che le regioni approvino il rendiconto entro il 31 luglio dell'anno successivo, con preventiva approvazione da parte della Giunta entro il 30 aprile, per consentire la parifica delle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti.
- Che, per la prima volta, è stata attivata, per l'esercizio finanziario 2025, la nuova procedura BDAP per l'elaborazione del rendiconto 2025. I dati finanziari inviati dalla Regione Umbria, acquisiti dalla banca dati della Pubblica amministrazione con prot. n. 82912, hanno superato tutti i controlli previsti dalla normativa in materia consentendo così, alla Giunta regionale, di approvare il disegno di legge (rendiconto 2025) certificato.

il Collegio ha redatto la presente relazione.

Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2025
--

Gestione di cassa

Le risultanze finali per il 2025 sono le seguenti:

● Avanzo di cassa al 31/12/2024.....	€	698.946.343,65	
● Riscossioni effettuate in c/residui attivi anni 2024	€	397.493.311,02	
precedenti.....			
● Riscossioni effettuate in c/competenza anno	€	2.500.778.747,9	
2025.....		1	
.....			
			€ 2.898.272.058,93
			€ 3.597.218.402,58
● Pagamenti effettuati in c/residui passivi anni 2024 e	€	551.923.831,15	
precedenti.....			
● Pagamenti effettuati in c/competenza anno	€	2.400.326.342,4	
2025.....		0	
.....			
			€ 2.952.250.173,55
Fondo di cassa al 31/12/2025.....	€		644.968.229,03

	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Giacenza di cassa	702.521.844,94	698.946.343,65	644.968.229,03

Le somme giacenti presso i conti della Tesoreria centrale dello Stato intestati alla Regione Umbria risultano, alla data di fine esercizio, pari a 202.113.223,80 migliaia di euro, così come illustrato nella Relazione al Rendiconto e nella seguente Tabella:

Conto "fondi comunitari"	44.149.586,93
Conto "IRAP (privata)"	92.829.296,23
Conto "IRAP (pubblica)"	31.394.745,29
Conto "addizionale IRPEF"	33.739.595,35
TOTALE	202.113.223,80

Anche per l'esercizio finanziario 2025 non sono state attivate anticipazioni di cassa, come riferito dagli Uffici.

Gestione finanziaria

Il Collegio ha effettuato la verifica, su base campionaria, di reversali e mandati relativi alla gestione finanziaria dell'Ente dell'intero esercizio 2025. L'elenco è stato suddiviso per anno di provenienza fondi e dal totale complessivo dei mandati e delle reversali. Sono stati tolti quelli azzerati e quelli di importo inferiore o uguale mille euro.

I mandati totali sottoposti a campionamento sono n. 11.885

Le reversali totali sottoposte a campionamento sono n. 4.322

CONTROLLO SU REVERSALI :

CONTROLLO SU REVERSALI	
Filtro usato: importo superiore a € 1.000,00	
REVERSALI <= 1000 euro	4.719
REVERSALI > 1000 euro	4.322
TOT. REVERSALI	9.041
Il campione da sottoporre a verifica è stato determinato prendendo le reversali di valore maggiore per ogni anno di provenienza fondi e sono stati estratti con procedura random n. 30 reversali corrispondenti alle 30 righe selezionate con procedura random.org	
Reversali estratte e sottoposte a controllo. N. estratti: 159, 235, 479, 567, 681, 710, 784, 962, 1035, 1081, 1156, 1317, 1388, 1478, 1502, 1532, 1654, 1694, 1738, 1859, 1951, 2313, 3399, 3465, 4017, 4042, 4093, 4181. 4221, 4228 a cui corrispondono i seguenti n. di reversali: 416, 607, 1171, 1429, 1721, 1818, 1967, 2350, 2484, 2617, 2796, 3165, 3390, 3621, 3667, 3736, 3972, 4088, 4173, 4427, 4612, 5224, 7493, 7617, 8487, 8540, 8620, 8754, 5586, 8864.	

CONTROLLO SUI MANDATI

CONTROLLO SU MANDATI		
Filtro usato: importo superiore a € 1.000,00		
	MANDATI<=1000	7.315
	MANDATI>1000	11.885
	TOTALE	19.200
Il campione da sottoporre a verifica è stato determinato prendendo il mandato di valore maggiore per ogni anno di provenienza fondi e sono stati estratti con procedura random n. 36 mandati corrispondenti alle 36 righe selezionate con procedura random.org		
Mandati estratti e sottoposti a controllo: N. estratti: 359, 760, 954, 1242, 1529, 1593, 1658, 1885, 1926, 2155, 2258, 2268, 2292, 2690, 2717, 3864, 4182, 4378, 4624, 4715, 4892, 5026, 5301, 5703, 5950, 6978, 7172, , 8377, 10220, 10231, 10433, 10511, 11054, 11327, 11421, 11825; a cui corrispondono i seguenti N. di mandati: 549, 2903, 3206, 3656, 4086, 4160, 4249, 4580, 4640, 5134, 5137, 5158, 5187, 5769, 5799, 7295, 8010, 8327, 8702, 8836, 9089, 9588, 9682, 10310, 10675, 12051, 12312, 14255, 16990, 17006, 17361, 17460, 18162, 18474, 18592, 19104.		

Dall'esame della documentazione richiesta relativa al campionamento effettuato su reversali e mandati non sono state rilevate criticità.

Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro -7.170.052,10 quale differenza tra accertamenti (€ 3.446.193.761,88) ed impegni (€ 3.453.363.813,98).

Gestione dei residui

Il Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2025 risulta approvato con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 278 del 25/03/2026, sulla quale il Collegio dei Revisori, dopo aver definito la tecnica di campionamento su universi stratificati, ha formulato, non avendo riscontrato criticità, parere favorevole, con il verbale n. 36 del 23/03/2026. I residui attivi al 31/12/2025 da riportare sono pari a € 2.016.513.604,67 di cui € 1.071.098.590,70 provenienti dall'esercizio 2024 e precedenti ed € 945.415.013,97 derivanti dagli stanziamenti di competenza del 2025. I residui passivi al 31/12/2025 da riportare sono pari a € 2.116.141.283,42 di cui € 1.063.103.811,84 provenienti dall'esercizio 2024 e precedenti ed € 1.053.037.471,58 derivanti dagli stanziamenti di competenza del 2025.

Gestione del Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025, quantificato complessivamente in **131.242.112,49** migliaia di euro, serve a dare copertura ad altrettanti impegni assunti negli anni 2025 e precedenti con esigibilità differita agli esercizi successivi al 2025.

Il seguente prospetto sintetizza il FPV al termine dell'esercizio 2025 nelle sue diverse componenti:

COMPONENTE FPV	Importo FPV al 31.12.2025
FPV da riaccertamento straordinario - spese correnti	0,00
FPV da gestione – riaccertamento ordinario – spese correnti	32.143.026,40
A) TOTALE FPV – spese correnti	32.143.026,40
FPV da riaccertamento straordinario - spese di investimento	0
FPV da gestione – riaccertamento ordinario – spese di investimento	99.099.086,09
FPV da debito	0
B) TOTALE FPV – spese di investimento	99.099.086,09
C) = A) + B) Totale FPV	131.242.112,49

L'Ente ha allegato al Rendiconto il Prospetto del Fondo Pluriennale Vincolato per Missioni e Programmi.

Il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata nell'esercizio 2025 corrisponde al FPV di parte spesa al 31.12.2024, pari ad euro 156.780.087,70.

Gestione amministrativa

L'esercizio finanziario 2025 chiude con un saldo attivo (al lordo delle somme da accantonare, dei fondi vincolati e dei fondi speciali) di € 414.098.437,79 euro.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				698.946.343,65
RISCOSSIONI	(+)	397.493.311,02	2.500.778.747,91	2.898.272.058,93
PAGAMENTI	(-)	551.923.831,15	2.400.326.342,40	2.952.250.173,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			644.968.229,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			644.968.229,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.071.098.590,70	945.415.013,97	2.016.513.604,67
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		2.562.043,90	2.037.876,11	4.599.920,01
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		16.325.361,00	85.301.394,00	101.626.755,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.063.103.811,84	1.053.037.471,58	2.116.141.283,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			32.143.026,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			99.099.086,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			414.098.437,79
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾				185.292.756,90
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				1.479.254,44
Fondo anticipazioni liquidità				-
Fondo perdite società partecipate				1.692.673,73
Fondo contezioso				34.076.635,45
Fondo di garanzia debiti commerciali				-
Fondo obiettivi di finanza pubblica				5.493.747,36
Altri accantonamenti				35.634.604,05
Totale parte accantonata (B)				263.669.671,93
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				3.744.358,30
Vincoli derivanti da trasferimenti				152.263.442,99
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				470.234,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				158.832,73
Altri vincoli				
Totale parte vincolata (C)				156.636.868,52
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				- 6.208.102,66
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				6.208.102,66
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

La parte disponibile del risultato di amministrazione al netto delle quote accantonate e vincolate, pari ad euro - 6.208.102,66, corrisponde:

- per euro - 6.208.102,66 al debito autorizzato e non contratto

In merito alla composizione del Risultato di Amministrazione al 31/12/2025 il Collegio dei Revisori prende atto di quanto segue:

Parte accantonata:

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato così come previsto dal “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, e dall’Appendice tecnica “Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità”. Per le specifiche si ci riporta a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

L’accantonamento complessivo è pari a € 185.292.756,90, così distinto: € 2.753.867,32 in conto capitale e €. 182.538.889,58 di parte corrente.

Fondo residui perenti

L’accantonamento al fondo residui perenti, pari a 1.479.254,44, garantisce la copertura del 100% dei residui perenti al 31/12/2025 ed è stato determinato sulla base dell’utilizzo effettuato nel corso del 2025.

Fondo accantonamento rischio di soccombenza canoni concessioni idroelettriche

L’accantonamento al fondo al 1 gennaio 2025 è pari a 1.440.931,73 euro, e corrispondente alle entrate riscalate negli esercizi finanziari dal 2016 al 2022 relative alla maggiorazione dei canoni disposta con deliberazione giuntale n. 1067 del 22 settembre 2015. A seguito dell’esito favorevole per la Regione dei contenziosi intrapresi dalle società titolari di concessione di grandi derivazioni di acque pubbliche ad uso idroelettrico e scaduti i termini per proporre ulteriori azioni giudiziarie da parte di quest’ultime, sono venute meno le ragioni dell’accantonamento che pertanto viene azzerato in sede di consuntivo 2025.

Fondo Accantonamento per rischi derivanti da concessione di moratorie

L’accantonamento al fondo fa riferimento alla concessione di moratorie per le imprese di estrazione di materiali di cava; l’importo pari a zero nel rendiconto 2025 corrisponde alla consistenza pari a zero delle moratorie in essere al 31/12/2025.

Fondo Accantonamento per rischi derivanti da manovre regionali

L’accantonamento al fondo, pari ad euro 7.000.000,00, è stato effettuato per dare copertura ad eventuali minori entrate rispetto alle previsioni, ai conguagli rispetto alle anticipazioni erogate dal Ministero e alle regolazioni finanziarie tra Stato e Regioni. L’importo, secondo un approccio prudenziale, è stato incrementato rispetto agli esercizi precedenti tenendo conto della consistente manovra tributaria effettuata a decorrere dal 1 gennaio 2025 per una maggiore entrata stimata di 52 milioni di euro.

Fondo contenzioso

L’accantonamento al fondo, pari ad euro 34.076.635,45 è stato determinato a partire dalle valutazioni effettuate dal Servizio Avvocatura del contenzioso potenzialmente passivo per la Regione al 31/12/2025.

In particolare, tale somma assicura totalmente gli importi stimati dal Servizio Avvocatura per le cause in essere. Nel complesso si è verificata una riduzione del fondo rispetto al valore registrato alla chiusura dell’esercizio precedente pari a 625.173,97 euro.

La dinamica del fondo contenzioso, riferita all’esercizio 2025, è sintetizzata nel seguente prospetto:

Risorse accantonate al 1/1/ 25	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ 24
34.701.809,42	-9.781.733,00	509.538,62	8.647.020,41	34.076.635,45

Fondo accantonamento per perdite società partecipate

Con riferimento all'art. 21, comma 1, del D. Lgs. 175/2016, nel prospetto che segue si riporta la determinazione dell'accantonamento per perdite società partecipate relativo al risultato negativo al 31/12/2025 non ripianato.

Accantonamento 2025											
D.Lgs. 175/2016 - art. 21											
DENOMINAZIONE	quota Regione %	Risultato di esercizio 2024	Ripiano perdite nel 2024	Perdite pregresse ante 2024	Perdite pregresse totali al netto	Perdite totali al netto ripiano	Quota regione perdita pregressa non	Quota regione nuova	Quota regione perdite totali	Accantonamento	Note
3A - PARCO TECNOLOGICO AGRO-ALIMENTARE DELL'UMBRIA - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	23,23%	143.713	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	Bilancio di esercizio 2024 (Preconsuntivo 2025 risultato d'esercizio € 120.497,00)
UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI	27,78%	190.731	190.731	-5.628.660	-5.437.929	-5.437.929	-1.510.656,68	0,00	-1.510.656,68	1.510.656,68	Bilancio di esercizio 2024 (Preconsuntivo 2025 risultato d'esercizio € 100.912,00)
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	92,30%	32.002	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	Bilancio di esercizio 2024 (Preconsuntivo 2025 risultato d'esercizio € 15.758,00)
GARANZIA PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTI S.P.A. - PER BREVIITA' GEPAFIN S.P.A.	48,85%	211.379	211.379	-583.983	-372.604	-372.604	-182.017,05	0,00	-182.017,05	182.017,05	Bilancio di esercizio 2024 (Preconsuntivo 2025 risultato d'esercizio € 262.167,00)
PUNTOZERO SCARL	73,04%	18.715	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	Bilancio di esercizio 2024 (Preconsuntivo 2025 risultato d'esercizio € 0,00)
TOTALE		2.627.788	402.110	-6.212.643	-5.810.533	-5.810.533	-1.692.673,73	0,00	-1.692.673,73	1.692.673,73	

Conseguentemente, l'accantonamento per perdite società partecipate complessivamente pari a euro 1.692.673,73 è riferito alle perdite non ripianate afferenti ai bilanci societari 2024. Non risultano al momento sui preconsuntivi 2025 situazioni di risultati negativi.

Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione di società partecipate.

L'accantonamento pari ad euro 12.055.000,00 è stato operato a titolo cautelativo e fa riferimento ad eventuali passività che potrebbero sorgere dall'indennizzo dovuto a GEPAFIN in riferimento alla partecipazione al Fondo immobiliare chiuso "Comparto Montelucente" nella fase della liquidazione del fondo ovvero nel caso di vendita forzata. L'importo è, pertanto, stato calcolato sulla base del valore aggiornato delle quote e dei dati riguardanti gli oneri finanziari forniti dalla società.

Fondo accantonamento per passività potenziali

L'accantonamento prudenziale residuo del fondo al 1 gennaio 2025 ammonta a 20.886.953,34 euro. Tale importo va ridotto dei utilizzi effettuati nell'anno pari a euro 13.623.997,01 in attuazione dell'Accordo con la Provincia di Perugia per la definizione dei debiti e crediti pregressi sino al 2024. Per un'ulteriore quota accantonata pari ad euro 6.082.358,24 relativo a passività pregresse fuori bilancio generatesi per l'espletamento dei servizi minimi essenziali in tema di TPL, quali "somme non al momento da corrispondere salvi i futuri provvedimenti giudiziari che saranno in proposito adottati", a seguito della pronuncia dell'autorità giudiziaria del 12 novembre 2025 che ha disposto il dissequestro delle somme sequestrate alla Regione nell'anno 2016, viene meno la motivazione dell'accantonamento e di pari importo va ridotto pertanto il fondo. La parte rimanente pari a euro 1.180.598,08 è destinata alla definizione dei rapporti con la Provincia di Terni per gli anni 2022, 2023 e 2024 relativamente al completamento del finanziamento delle manutenzioni delle strade regionali. A detto importo viene accantonata un'ulteriore somma pari a tre milioni per le due Province per integrare i finanziamenti per le manutenzioni stradali per l'anno 2025. Un ulteriore accantonamento pari a euro 1.692.181,20 è necessario per dare copertura ai crediti che le aziende fornitrici di dispositivi elettromedicali hanno nei confronti della Regione per effetto dei maggiori versamenti effettuati a valere sul payback in virtù di quanto disposto con DL n. 95/2025. L'importo complessivo finale del fondo al 31 dicembre 2025 ammonta pertanto a euro 5.872.779,29.

Fondo anticipazione di liquidità di cui al D.L. 179/2015

Il comma 643 dell'articolo 1, della legge n. 199/2025, dispone che già a decorrere dal rendiconto relativo all'esercizio 2025, il fondo anticipazioni di liquidità (FAL) non è accantonato nel risultato di amministrazione

delle Regioni.

La cancellazione del FAL consente alla Regione di poter utilizzare le risorse di parte corrente accantonate in ogni esercizio dal 2025 al 2029 quale contributo agli obiettivi di finanza pubblica, per la realizzazione di investimenti anche indiretti nell'esercizio successivo.

La cancellazione del FAL, inoltre, determina per ciascuna Regione un incremento della quota di avanzo applicabile al Bilancio, ampliando la capacità di spesa delle Regioni con un conseguente impatto negativo sui saldi di finanza pubblica e precisamente sull'indebitamento netto.

Per limitare l'impatto di tale norma sui saldi di finanza pubblica, la norma statale ha previsto al comma 642, l'impegno di ciascuna Regione, con Delibera del Consiglio regionale, da inviare al MEF entro il 28 febbraio 2026, da applicare al proprio bilancio di previsione - dal 2026 al 2051 – un risultato di amministrazione pari all'importo determinato con riferimento ai risultati del rendiconto 2024. Per la Regione Umbria tale importo massimo è pari a circa 231 milioni di euro.

La Regione Umbria ha ottemperato all'impegno previsto dalla norma con Delibera dell'Assemblea legislativa n.108 del 19 febbraio 2026 trasmessa al MEF entro il termine del 28 febbraio previsto dalla legge.

Accantonamento rischi copertura art. 16, comma 1, l.r. n. 9/1998 (Fondo ARPA)

L'accantonamento è finalizzato a far fronte all' eventuale rischio di copertura con fondi regionali del finanziamento erogato nell'esercizio 2023 all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.), previsto all'articolo 16, comma 1 della l.r. 6 Marzo 1998, n. 9, a valere sulla quota del fondo sanitario nazionale destinata dallo Stato al finanziamento delle agenzie regionali per la protezione ambientale. Tale legge regionale, emanata a seguito del D.L. 496/1993, convertito dalla legge n. 61/1994, ha istituito, nel rispetto della normativa statale, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) quale ente strumentale della Regione Umbria dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, con autonomia tecnico-scientifica, amministrativa, patrimoniale e contabile e sottoposta alla vigilanza della Regione.

In conformità a quanto disposto al comma 2, dell'articolo 3 della legge statale n. 61/1994 ("Le Agenzie sono istituite senza oneri aggiuntivi per le regioni, utilizzando, oltre al personale di cui al comma 1, personale già in organico presso di esse o presso enti finanziati con risorse regionali. Corrispondentemente sono ridotti gli organici regionali, i relativi oneri e i trasferimenti destinati agli enti finanziati con risorse regionali da cui provenga il personale dell'Agenzia".) la legge regionale ha previsto all'articolo 16 (Norma finanziaria) che il finanziamento dell'istituenda Agenzia regionale venisse assicurato dalla medesima quota del Fondo sanitario nazionale che fino ad allora era utilizzata per il finanziamento delle funzioni svolte dalle ASL in materia di prevenzione e controllo ambientale e trasferita al SSR.

La successiva Legge n. 132 del 28 giugno 2016 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale" che ha, tra l'altro, introdotto il concetto di LEPTA, inteso come livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale per le attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA), al comma 2 dell'articolo 9, prevede che i criteri di finanziamento per il raggiungimento dei medesimi sono stabiliti con un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che ad oggi non è stato ancora emanato.

L'art. 15 "Modalità di finanziamento", della medesima Legge n. 132/2016, prevede al comma 1 che L'ISPRA e le agenzie regionali provvedono allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

La Regione Umbria, così come le altre regioni, hanno modificato e adeguato le proprie leggi regionali con le quali avevano istituito le Agenzie regionali, recependo tutte le disposizioni previste dalla legge n. 132/2016, rispettando anche la disposizione relativa all'invarianza finanziaria.

Con legge regionale 16/07/2020, n. 7, la l.r. n. 9/1998 è stata, infatti, adeguata alle disposizioni della legge 132/2016 e modificata, nella versione vigente, confermando il finanziamento delle spese relative al funzionamento dell'ARPA previsto con la norma finanziaria di cui all'articolo 16.

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 1 del 4/01/2024 con la quale è stata dichiarata

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 90, comma 10 della legge della Regione Siciliana n. 6/2001, che, analogamente alla norma della regione Umbria, dispone l'assegnazione alla propria ARPA di una quota di finanziamento ordinario annuale a carico del Fondo sanitario regionale, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno, procedere alla modifica della legge regionale n. 9/1998 per renderla coerente, per il futuro, con la pronuncia della Corte Costituzionale richiamata e, contestualmente, oltre che seguire le iniziative che saranno assunte a livello nazionale dalla Conferenza delle Regioni, relativamente alle modalità di finanziamento delle ARPA, predisporre un accantonamento cautelativo nel Rendiconto di una somma pari all'intera quota di Fondo sanitario regionale erogato ad ARPA nell'esercizio 2023.

Il Rendiconto 2023 è stato parificato dalla Corte dei Conti ad eccezione del capitolo inerente il finanziamento dell'Arpa con quota del Fondo sanitario regionale, sollevando al contempo questione di legittimità costituzionale della Legge regionale n. 9/98 nel testo previgente alle modifiche apportate con legge regionale 1 agosto 2024 n.12.

A seguito della pronuncia della Corte Costituzionale che ha sancito l'illegittimità incostituzionalità della legge regionale n. 9/1998, la Corte dei Conti con Delibere n. 168 e169 del 12 dicembre 2025 ha stabilito che le somme relative all'anno 2023 e all'anno 2024 per gli importi rispettivamente di 14.213.516,19 euro per l'anno 2023 e di 8.291.217,76 euro per l'anno 2024 debbono essere riassegnate al finanziamento della spesa sanitaria. Nel corso del 2025 l'accantonamento relativo all'anno 2023, mantenuto nel Rendiconto 2024 per le medesime finalità, è stato pertanto utilizzato per tale finalità e con il rendiconto 2025 si provvede ad accantonare la quota relativa all'anno 2024 quantificata in euro 8.291.217,76.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Come illustrato nel paragrafo "Analisi dello stock del debito commerciale" anche nel 2025 non si realizzano le condizioni normative per procedere con l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali.

Nel prospetto che segue sono sintetizzate le risorse che risultano complessivamente accantonate al 01/01/2025, quelle applicate nel corso dell'esercizio, quelle accantonate nel corso dell'esercizio, le variazioni effettuate in sede di rendiconto e l'ammontare complessivo delle risorse accantonate al 31/12/2025.

Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Totale Fondo anticipazioni liquidità	06122_2	Fondo anticipazioni liquidità	25.991.749,25	-25.991.749,25	25.117.975,42	-25.117.975,42	0
Totale Fondo perdite società partecipate	06059_s	Fondo perdite società partecipate	1.848.917,44	0	0	-156.243,71	1.692.673,73
Totale Fondo contenzioso	06104_s	Fondo contenzioso	34.701.809,42	-9.781.733,00	509.538,62	8.647.020,41	34.076.635,45
	06101_S	Fondo crediti di dubbia esigibilità - spese correnti	189.991.637,01	-8.561.497,40	1.108.749,97	0	182.538.889,58
	09721_s	Fondo crediti di dubbia esigibilità - spese in c/cap	943.381,10	0	142,23	1.810.343,99	2.753.867,32
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità			190.935.018,11	-8.561.497,40	1.108.892,20	1.810.343,99	185.292.756,90
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica	06046_S	Fondo Obiettivi di Finanza Pubblica	0	0	5.493.747,36	0	5.493.747,36

Totale Accantonamenti o residui perenti	06103_S	Accantonamento residui perenti	1.480.097,85	-843,41	0	0	1.479.254,44
Altri accantonamenti							
	06069_S	Fondo rischi di soccombenza canoni concessioni idroelettriche	1.440.931,73	0	0	-1.440.931,73	0
	06102_s	Fondo accantonato per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate	12.055.000,00	0	0	0	12.055.000,00
	06026_S	Fondo passività potenziali per spese correnti	20.886.953,34	-13.623.997,01	0	-1.390.177,04	5.872.779,29
	06035_S	Accantonamento rischi copertura art. 16, l.r. n. 9/1998	14.213.516,19	-14.213.516,19	0	8.291.217,76	8.291.217,76
	A7356_S	Fondo regionale per le emergenze	200.000,00	0	200.000,00	0	400.000,00
	06028_S	Fondo per rinnovi contrattuali Personale G.R.	1.470.607,00	0	545.000,00	0	2.015.607,00
	06071_S	Fondo accantonamento manovre regionali	3.000.000,00	0	0	4.000.000,00	7.000.000,00
Totale altri accantonamenti			53.267.008,26	-27.837.513,20	745.000,00	9.460.108,99	35.634.604,05
Totale risorse accantonate			308.224.600,33	-72.173.336,26	32.975.153,60	-5.356.745,74	263.669.671,93

Il Collegio dei Revisori prende atto di una diminuzione degli accantonamenti complessivi rispetto a quelli riferiti al 01/01/2025 a causa di un maggiore utilizzo per risorse applicate nel corso dell'anno rispetto agli accantonamenti e alle variazioni eseguite in sede di rendiconto.

Parte vincolata

Le quote vincolate pari ad euro 156.636.868,52 indicate in dettaglio nella tabella allegata al rendiconto sono così ripartite:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.744.358,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	152.263.442,99
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	470.234,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	158.832,73
Altri vincoli	0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	156.636.868,52

L'elenco delle quote vincolate del risultato di amministrazione è rappresentato nell'allegato a2 al rendiconto, secondo lo schema previsto dal punto 13.7.2 del principio contabile applicato della Programmazione (All. 4/1 al D.Lgs. 118/11).

Gli equilibri di bilancio e verifica degli stessi

Con riferimento agli equilibri di bilancio, si prende atto che:

- **l'equilibrio della gestione** di competenza è pari a 94.309.294,69;
- **L'equilibrio di bilancio**, al netto delle risorse accantonate nel bilancio dell'esercizio e delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre, è pari a euro 56.542.470,65;

- **L'equilibrio complessivo** di bilancio, che tiene conto anche degli effetti delle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto, è pari ad euro 61.899.216,39.

Di detti equilibri se ne da evidenza sia nel prospetto denominato “Quadro generale riassuntivo della gestione 2025” sia nel prospetto “Equilibri di Bilancio”. Il collegio ha constatato che i prospetti sono redatti in ottemperanza alle indicazioni ministeriali (art. 11 D. Lgs. 118/2011) e riportano i medesimi valori.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		698.946.343,65			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	101.933.120,83 25.991.749,25		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	873.773,83	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	39.286.774,31				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	117.493.313,39				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.354.486.619,93	1.965.006.300,75	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	2.771.715.197,78 32.143.026,40	2.570.006.810,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	317.810.961,64	275.121.925,26			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	154.644.795,94	151.813.437,79			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	180.284.545,87	108.472.881,31	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁶⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	223.346.685,24 99.099.086,09	229.731.263,43
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	51.540.497,29	71.673.302,41	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	56.974.140,54	53.639.382,13
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾		
Totale entrate finali.....	3.058.767.420,67	2.572.087.847,52	Totale spese finali.....	3.183.278.136,05	2.853.377.456,04
Titolo 6 - Accensione di prestiti			Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	13.901.449,21 25.117.975,42	13.901.449,21
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	387.426.341,21	326.184.211,41	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	387.426.341,21	84.971.268,30
Totale entrate dell'esercizio	3.446.193.761,88	2.898.272.058,93	Totale spese dell'esercizio	3.609.723.901,89	2.952.250.173,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.704.906.970,41	3.597.218.402,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.610.597.675,72	2.952.250.173,55
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	94.309.294,69	644.968.229,03
TOTALE A PAREGGIO	3.704.906.970,41	3.597.218.402,58	TOTALE A PAREGGIO	3.704.906.970,41	3.597.218.402,58
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	94.309.294,69	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	7.857.178,18	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	29.909.645,86	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	56.542.470,65	
			di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾		
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	56.542.470,65	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁰⁾	-5.356.745,74	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	61.899.216,39	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽⁷⁾		
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.		

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per le Regioni)		
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	84.285.896,65
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	873.773,83
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	39.286.774,31
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	2.826.942.377,51
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	2.771.715.197,78
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		49.273.204,30
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	32.143.026,40
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo)-€± C/3 ⁽⁵⁾	(-)	5.433.643,25
Rimborso prestiti	(-)	13.901.449,21
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	25.117.975,42
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		101.329.982,58
- Risorse accantonate di parte corrente stanziante nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁴⁾	(-)	7.657.035,95
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	15.629.719,18
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		78.043.227,45
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹⁶⁾	(-)	-7.167.089,73
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		85.210.317,18
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	17.647.224,18
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	117.493.313,39
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	180.284.545,87
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	223.346.685,24
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	99.099.086,09
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁹⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo)-€± C/3 ⁽⁵⁾	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		-7.020.687,89
- Risorse accantonate in c/capitale stanziante nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁴⁾	(-)	200.142,23
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	14.279.926,68
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-21.500.756,80
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹⁶⁾	(-)	1.810.343,99
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-23.311.100,79
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	51.540.497,29
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	56.974.140,54
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-5.433.643,25
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziante nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	2.987,70
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-5.436.630,95
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-5.436.630,95
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		94.309.294,69
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		56.542.470,65
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		61.899.216,39
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾		0,00
di cui Disavanzo D/3da DANC che peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		101.329.982,58
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	9.894.716,93
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	23.957.981,50
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziante nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹¹⁾	(-)	7.657.035,95
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹²⁾	(-)	-7.167.089,73
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	(-)	13.994.097,77
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	2.194.661.784,76
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	2.258.896.300,58
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		117.227.755,98

L'indebitamento regionale

L'indebitamento a carico della Regione Umbria al 31/12/2025 risulta pari ad euro **343.300.129,28**, importo che coincide con l'ammontare complessivo dell'indebitamento della Regione. Dal 31/12/2023, infatti, è stato estinto l'unico prestito ancora in essere con oneri a carico del bilancio statale (prestito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nel 2003 per la bonifica del sito di Terni ex L. 426/1998, con ammortamento dal 01/01/2003 al 31/12/2023).

L'importo di euro 343.300.129,28 è costituito per il 60% da sette mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, per il 9% da un prestito obbligazionario, per il 24% da un prestito obbligazionario *bullet* e per il restante 7% da due contratti di prestito stipulati con il MEF, a titolo di anticipazioni di liquidità, di cui all'articolo 3 del D.L. 35/2013.

Composizione Debito al 31/12/2025

Tipologia	Ammontare	Numero finanziamenti	%
Mutui	206.904.317,83	7	60%
Prestito obbligazionario	30.430.677,39	1	9%
Prestito obbligazionario Bullet	81.734.333,21	1	24%
Anticipazioni DL 35 del 2013	24.230.800,85	2	7%
Totale Finanziamenti	343.300.129,28	11	100,00%

Tempestività dei pagamenti

In ordine alla tematica della tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali tra imprese e pubblica amministrazione, il Collegio rileva che la Regione ha implementato processi e strumenti volti a garantire il rispetto dei tempi di pagamento, che risultano in linea con le previsioni di cui al DPCM 22 settembre 2014.

Anche nel 2025, infatti, la Regione ha registrato un indice di tempestività dei pagamenti in media di circa 17 giorni in anticipo rispetto alla data di scadenza della relativa fattura.

Indicatore di tempestività dei pagamenti Anno 2025	
Gestione sanitaria accentrata	-23,39
Gestione ordinaria	-16,33
Gestione complessiva	-17,51

Spese di personale

Per l'esercizio 2025 la consistenza della spesa di personale è pari a 49,8 milioni di euro con un decremento rispetto all'anno 2024 di 0,6 milioni di euro (dato riferito agli impegni in conto competenza delle voci di spesa rilevate ai fini della certificazione di spesa ai sensi dell'art.1, comma 557 L. 296/2006, dati di preconsuntivo 2025).

Si conferma un dato della spesa di personale sostanzialmente stabile nel rispetto delle vigenti normative, anche in presenza di nuove assunzioni secondo quanto previsto dal vigente piano triennale dei fabbisogni. Il dato di spesa conferma l'assorbimento della spesa per la quota di vacanza contrattuale del triennio 2022-2024 e del triennio 2025-2027.

Per quanto attiene le politiche di reclutamento, il programma assunzionale per l'anno 2025 è stato definito nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027 (adottato con DGR 74/25, quale sottosezione del PIAO 2025-2027), come successivamente aggiornato con DGR 950/2025 e con DGR 1132/2025, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori espresso con verbali n. 202 del 10/02/2025, n. 17 del 03/10/2025

Prospetto delle garanzie

Il rilascio di garanzie da parte della Regione a favore di enti o altri soggetti può essere disposto solo con legge regionale.

La Regione a seguito dello scioglimento dell'ARUSIA è subentrata come garante a favore di finanziamenti concessi alle imprese agricole. (legge regionale 35/1994). Nella tabella seguente viene riportato l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di enti o altri soggetti, ancora in essere al 31/12/2025:

Legge regionale	Soggetti garantiti	Importo Garanzia regionale	Escussioni 2025
L.R. 35/94	Coop. CASO	103.291	0,00
L.R. 35/94	Molino Pop. Marscianese	133.762	0,00
TOTALE GARANZIE		237.053	0,00

Informativa sui contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari (come definiti ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) utilizzati dalla Regione consistono in due operazioni di swap di copertura dal rischio di tasso dei prestiti sottostanti, contratti a tassi variabili, e di un amortizing swap di un prestito bullet, stipulato a giugno 2007, ai sensi della normativa vigente.

Gli swap di tasso, stipulati negli anni 2001-2003, finalizzati ad assicurare alle sottostanti passività finanziarie a tasso variabile la copertura dal rischio di eventuale rialzo dei tassi di interesse, prevedono la stessa scadenza delle sottostanti passività e i flussi ricevuti dalla Regione sono uguali a quelli pagati sul prestito a cui si riferiscono.

Con la sottoscrizione di tali contratti, denominati "Interest Rate Swap", la Regione ha dunque scambiato flussi di interesse a tasso variabile indicizzati al parametro Euribor (European interbank offered rate) sulla scadenza 6 mesi, aumentato dello spread di credito fissato nel contratto di finanziamento con:

- flussi di interessi ad un tasso fisso;
- flussi di interessi ad un tasso fisso, soggetto a trasformazione in tasso variabile nel caso di superamento di determinate soglie, da parte del parametro Euribor 6 mesi.

Il prestito con ammortamento bullet è stato emesso a 30 anni, al tasso fisso 5,087%; attraverso la costituzione del Fondo di ammortamento e la contestuale stipula di uno swap di tasso, il tasso è stato ridotto al 3,851%. Tale tasso essendo fisso e predeterminato fino alla scadenza è immune da qualsiasi rischio di variazione del mercato.

Il Sinking Fund è stato stipulato con Nomura International plc e Dexia-Crediop che hanno la gestione del Fondo rispettivamente per 198,22 mln di euro e per 15 mln di euro. Tali banche si sono assunte l'obbligo di restituire alla scadenza, nel 2037, le suddette somme alla Regione. A garanzia di tale obbligazione, le due

Banche hanno costituito un charge over deposit presso la Banca Depositaria.

Nel corso del 2023, il Gruppo Dexia ha attuato un processo interno di semplificazione finalizzato alla fusione per incorporazione di Dexia Crediop S.p.A. nel proprio unico azionista Dexia Crédit Local S.A. (DCL), intermediario francese con sede a Parigi dotato del medesimo merito di credito di Dexia. Il Progetto di fusione autorizzato dalla Banca d'Italia il 12 maggio 2023, è stato completato il 30 settembre 2023.

A decorrere dal 1° ottobre 2023, per effetto della fusione, DCL è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di Dexia Crediop S.p.A., diventando la controparte dei contratti in essere con la Regione Umbria. Conseguentemente tutti i riferimenti contrattuali a Dexia Crediop S.p.A. devono intendersi riferiti a DCL (Dexia Crédit Local S.A.).

La Regione Umbria e DCL, in data 11 dicembre 2023, hanno provveduto all'adeguamento della documentazione contrattuale connessa all'operazione di Amortizing Credit Swap, che in data 8 giugno 2007 era stata sottoscritta dalla Regione medesima con Dexia Crediop S.p.A..

La struttura del Sinking fund espone la Regione al solo rischio di credito della Repubblica Italiana.

I fondi accantonati dalla Regione non vengono, infatti, investiti in titoli ma la Regione concede la disponibilità liquida delle somme accantonate presso una banca depositaria diversa dalla controparte.

Per quanto riguarda ulteriori rischi, ed in particolare quelli legati ad un eventuale default delle controparti del fondo di ammortamento si segnala che la Regione non è soggetta ad ulteriori esposizioni in quanto gli accantonamenti semestralmente versati al fondo sono depositati su conti segregati che beneficiano di garanzia reale sotto forma di pegno a favore della Regione stessa, escutibile in caso di fallimento delle controparti.

CONTRATTI DERIVATI IN ESSERE E PASSIVITA' SOTTOSTANTI

Tipo di operazione derivata	Passività sottostante	Capitale Nozionale	Controparte Swap	Data stipula	Data scadenza		Region e Riceve	Regione Paga
Interest Rate Swap (IRS)	Prestito obbligazionario emesso per ristrutturazione di parte del debito a carico Regione	166.000.000,00	Merrill Lynch	16/03/2001	26/03/2031		6mEur+0,2 % act/360 su nozionale residuo	5,13% fisso act/360 su nozionale residuo
Interest Rate Swap (IRS)	Prestito obbligazionario emesso per ristrutturazione di parte del debito a carico Regione	152.500.000,00	JP Morgan Chase Bank	29/09/2003	26/03/2031		5,13% fisso act/360 su nozionale residuo	5,10% fisso act/360 su nozionale residuo se 6mEur <barrier o >barrier 6mEur+1,235%
							Ad ogni scadenza semestrale è previsto il pagamento di un flusso pari al differenziale (netting) tra il tasso pagato dalla controparte e quello dovuto dalla Regione.	
Sinking Fund/ swap di ammortamento	Quota parte prestito obbligazionario emesso per finanziamento investimenti autorizzati nei bilanci 2003-2005 e rifinanziamento di parte dei mutui a carico Regione	15.000.000,00	DEXIA CREDIOP S.p.A fino al 30/09/2023 Dal 1/10/2023 Dexia Crédit Local S.A. (DLC) a seguito della fusione per incorporazione di Dexia Crediop S.p.A. nel proprio azionista unico.	08/06/2007	15/06/2037		5,087% fisso act/365 Quota interessi annuale costante	3,851% fisso act/365 Quota interessi semestrale costante
Sinking Fund/ swap di ammortamento	Quota parte prestito obbligazionario emesso per finanziamento investimenti autorizzati nei bilanci 2003-2005 e rifinanziamento di parte dei mutui a carico Regione	198.220.000,00	Nomura International plc	08/06/2007	15/06/2037		5,087% fisso act/365 Quota interessi annuale costante	3,851% fisso act/365 Quota interessi semestrale costante

I flussi derivanti dalle operazioni di swap, contabilizzati nell'esercizio 2024, sono i seguenti:

Flussi in Entrata:

accertati e riscossi di competenza dell'anno: euro 17.445.426,62;

Flussi di Spesa:

impegnati e pagati di competenza dell'anno, complessivamente: euro 15.484.737,48.

I proventi degli strumenti finanziari derivati, ai sensi del Decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., sono stati accertati e riscossi al Titolo 03 "Entrate extratributarie", Tipologia 0300 "Interessi attivi", categoria 03 "Altri interessi attivi" (capitoli 03265_E e 03266_E).

Gli oneri relativi ai flussi dei derivati, sono stati contabilizzati al Titolo 01 "Spese correnti", Missione 50 "Debito pubblico", Programma 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" (capitoli 09784_S e 09787_S).

Flussi delle operazioni in Derivati in essere

Riferimento	Controparte	Capitoli di Bilancio	2025		Saldi Differenziali (*)
			Flussi Entrata	Flussi Uscita	
IRS Merrill Lynch	Bank of America Merrill Lynch	Cap. 09787_S	6.588.492,59	7.273.635,28	-685.142,69
		Cap. 03265_E			
IRS JP Morgan	JP Morgan Chase Bank	Cap. 03265_E	10.432,63		10.432,63
Swap di ammortamento	Dexia Crédit Local S.A.	Cap. 09784_S	763.050,00	577.650,00	185.400,00
		Cap. 03266_E			
Swap di ammortamento	Nomura International plc	Cap. 09784_S	10.083.451,40	7.633.452,20	2.449.999,20
		Cap. 03266_E			
Totale			17.445.426,62	15.484.737,48	1.960.689,14

(*) Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione. Il differenziale tiene conto della differenza tra importo incassato e importo pagato alla stessa data.

Per il prestito bullet, l'onere relativo all'accantonamento al *Sinking fund* della quota capitale annuale, pari ad euro 7.107.333,34 è stato contabilizzato al Titolo 03 "Spese per incremento attività finanziarie", Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" (capitolo B9790_S).

Alla data del 31/12/2025, i contratti derivati della Regione Umbria presentano un mark to market (MTM) complessivamente positivo per la Regione di circa 94,9 milioni di euro.

Nella tabella successiva viene riportato, per ciascuna operazione in essere, la valutazione dell'operazione al 31/12/2025 comunicata dalle Controparti.

Controparte/Contratto	Inizio	Scadenza	Nozionale al 31/12/2025	Mark to Market al 31/12/2025
Bank of America Merrill Lynch (IRS)	16/03/2001	26/03/2031	30.193.103,38	-2.036.598,41
JP Morgan Chase Bank IRS (IRS)	29/09/2003	26/03/2031	30.193.103,38	11.992,48
Dexia Crediop S.p.A. Swap di ammortamento	08/06/2007	15/06/2037	5.750.000,00	7.647.854,00
Nomura International plc Swap di ammortamento	08/06/2007	15/06/2037	75.984.333,21	89.373.391,00
TOTALE			142.120.539,97	94.996.639,07

La Relazione sulla gestione

Il Collegio dei revisori rileva che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e contiene le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati;

- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- il prospetto afferente all'analisi del disavanzo;
- il prospetto relativo alla composizione delle quote accantonate a inizio e fine esercizio 2025 e alla loro dinamica nel corso del medesimo;
- l'illustrazione analitica dei residui perenti al 31 dicembre 2025;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

La Nota integrativa è conforme allo schema previsto dall'art. 2427 codice civile, per quanto di attinenza alla gestione patrimoniale ed economica di un Ente territoriale

La situazione patrimoniale ed economica
--

L'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, con l'adozione del piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, ha consentito di realizzare l'integrazione tra la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale mediante l'utilizzo della matrice di raccordo, elaborata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ancorché non formalmente approvata.

La contabilità economico- patrimoniale, come prevede il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n. 4/3 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.), svolge una funzione di affiancamento della contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione; è finalizzata alla rilevazione di costi/oneri e di ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica anche al fine di:

- rappresentare le utilità economiche acquisite e utilizzate nell'esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'Ente come effetto dei risultati della gestione;
- consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione della singola amministrazione pubblica.

Di seguito è rappresentata la situazione patrimoniale ed economica alla data del 31.12.2025.

Lo Stato Patrimoniale

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale alla data del 31/12/2025, confrontati con quelli al 31/12/2024 possono essere così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali	35.482.526,53	27.564.863,98
Immobilizzazioni materiali	433.455.152,09	405.072.715,84
Immobilizzazioni finanziarie	786.066.803,49	750.929.986,03
Totale Immobilizzazioni	1.255.004.482,11	1.183.567.565,85
Rimanenze	500,00	6.871,54
Crediti	1.628.569.693,32	1.102.647.046,32
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
Disponibilità liquide	859.110.360,02	879.246.050,80
Totale Attivo Circolante	2.487.680.553,34	1.981.899.968,66
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	3.742.685.035,45	3.165.467.534,51

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
Totale Patrimonio Netto	671.583.582,20	598.908.441,90
Fondi per rischi ed oneri	75.204.986,86	87.968.817,68
Fondo T.F.R.		
Debiti	2.589.671.776,99	2.090.786.934,57
Ratei e risconti passivi	406.224.689,40	387.803.340,36
TOTALE PASSIVO	3.742.685.035,45	3.165.467.534,51
Conti d'ordine	237.053,00	237.053,00

Il conto economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2025
Componenti positivi della gestione (A)	2.969.127.021,24
Componenti negativi della gestione (B)	2.945.093.755,27
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	24.033.265,97
Proventi ed oneri finanziari (C)	-18.242.734,01
Rettifiche di valore di att. finanziarie (D)	
Proventi ed oneri straordinari (E)	43.825.911,96
Risultato prima delle imposte	49.616.443,92
Imposte	3.570.966,03
Risultato di esercizio	46.045.477,89

Il risultato d'esercizio è pari ad **46.045.477,89**;

<u>Finanziamento della spesa sanitaria</u>

A partire dalla legge 68/2011, in attuazione della legge delega 42/2009, il Fabbisogno Sanitario Nazionale Standard (FSNS) definisce il livello complessivo delle risorse a disposizione per il finanziamento del SSN. In base alla norma costituzionale, queste risorse dovrebbero servire per finanziare integralmente i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). In realtà, il FSNS è determinato, annualmente, sulla base di una decisione politica del governo in carica, date le compatibilità di bilancio e un processo di contrattazione con le Regioni che hanno il compito di organizzare la fornitura dei servizi sanitari ai cittadini negli spazi di autonomia concessi loro dallo Stato. Le fonti di finanziamento si articolano principalmente attraverso il bilancio dello Stato, mediante la compartecipazione regionale all'IVA e il residuo del Fondo Sanitario Nazionale, e tramite la fiscalità generale delle Regioni, in particolare l'imposta regionale sulle attività produttive e l'addizionale regionale all'Irpef. A queste entrate si aggiungono i ricavi diretti degli enti del sistema sanitario, come le prestazioni in regime di intramoenia e i ticket pagati dai cittadini, oltre alla compartecipazione ai tributi erariali prevista per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome, con la specifica eccezione della Regione Siciliana che mantiene un'aliquota di compartecipazione fissata al 49,11% del proprio fabbisogno.

Il Collegio dei Revisori prende atto che al Rendiconto Generale della Regione è stato allegato il prospetto del perimetro sanitario, obbligatorio ai sensi dell'art. 63, co. 4 e del punto 13.1 dell'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e che le entrate e le uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo la ripartizione in capitoli prevista dall'art. 20, d.lgs. n. 118/2011, sono così rappresentate:

Rendiconto 2025			
Parte A Entrate	Importi in euro	Parte B Spesa	Importi in euro
a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	€ 2.194.661.784,76	a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il <i>pay back</i>	€ 2.194.123.072,38
b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	€ 64.773.228,20	b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	€ 64.773.228,20
c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	€ -	c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	€ -
d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	€ 21.214.842,06	d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	€ 21.765.215,82
-di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	€ 17.845.645,64	- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	€ 17.845.645,64

Riguardo la programmazione degli interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Collegio dei Revisori prende atto:

- lo **stato di avanzamento risulta** essere il seguente:
 - **Case della Comunità (M6-C1-I 1.1):** L'avanzamento procedurale è in linea con la programmazione, con l'avvio dei lavori in 18 delle 20 strutture (88%). Le Aziende Sanitarie stanno adottando misure correttive, inclusi interventi in overbooking (Tavernelle, Trevi, Marsciano), per salvaguardare il target minimo regionale;
 - **Ospedali di Comunità (M6-C1-I 1.3):** L'intervento Ex Grocco di Perugia è concluso. Per **Umbertide**, i lavori termineranno presumibilmente entro il mese di agosto 2026;
 - **Assistenza Domiciliare (M6-C1-I 1.2.1):** L'obiettivo di pazienti over 65 presi in carico è stato conseguito (29.105 rispetto ai 22.723 attesi);
 - **Centrali Operative Territoriali - COT (M6-C1-I 1.2.2):** Il target di 9 COT è stato pienamente conseguito. È necessario avviare un monitoraggio sul loro effettivo funzionamento;
 - **Telemedicina (M6C1 I1.2.3):** La piattaforma regionale è andata in *go live* a novembre 2025 per l'Azienda Ospedaliera di Perugia. L'obiettivo di pazienti cronici trattati in telemonitoraggio (T3 2025) è stato ampiamente raggiunto (9.755 pazienti contro 3.698 attesi);
 - **Ammodernamento Tecnologico (Grandi Apparecchiature - M6-C2-I 1.1.2):** Delle 47 grandi apparecchiature previste, 38 sono state dichiarate operative. Ne restano 3 da rendicontare come operative per ciascuna delle tre Aziende Sanitarie non ancora a target (USL Umbria 1, USL Umbria 2, AO Perugia);

Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0 - M6-C2-I 1.3.1.2 B): Il piano di adeguamento tecnologico è in corso e gli obiettivi al Q2 2026.

- I pagamenti emessi (valori percentuali sul finanziamento totale, PNRR e altra natura) sono stati i seguenti:

Misura	Percentuale Pagato
Case della Comunità (M6-C1-I 1.1)	42% (€10.97M su €26.52M)
Assistenza Domiciliare (M6-C1-I 1.2.1)	58% (€24.6M su €42.57M, basato su costo standard/paziente)
Centrali Operative Territoriali (M6-C1-I 1.2.2)	79% (€2.41M su €3.06M)
Ospedali di Comunità (M6-C1-I 1.3)	20% (€2.82M su €13.8M)
Digitalizzazione DEA (M6-C2-I 1.1.1.1)	66% (€12.86M su €19.43M)
Rafforzamento Strutturale SSN (M6-C2-I 1.1.1.2)	28% (€10.83M)
Grandi Apparecchiature (M6-C2-I 1.1.2)	64% (€10.26M su €15.86M)
Ospedale Sicuro e Sostenibile (M6-C2-I 1.2.1)	49% (€4.27M su €8.68M)
Progetti in essere (ex art. 20, M6-C2-I 1.2.2)	88% (€6.4M su €7.3M)

- Permangono elementi di forte attenzione per gli interventi di realizzazione di **Case della Comunità e Ospedali di Comunità** (Narni, Montelucre, Umbertide) a causa dei ritardi previsti oltre i termini di *target*;

- Le quote di finanziamenti PNRR-PNC provenienti dal Ministero della Salute relative all'anno 2025 per un importo complessivo di euro 19.277.445,64, sono pari alla somma delle seguenti quote:

- M6-C1-1.2.1 Casa come primo luogo di cura e telemedicina. Sub-misura: Assistenza domiciliare (DM 23 gennaio 2023) - annualità 2025 - euro 17.965.120,00;

- M6-C1-1.3.1.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione. Sub-misura: Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni

- Change management (DM 8 agosto 2022) - annualità 2025 - euro 1.161.245,52;

- M6-C2 2.2.1 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale — ciclo triennio 2023-2025 (DM 14 luglio 2023) - annualità 2025 - euro 151.071,12

OSSERVAZIONI

Il Collegio dei Revisori pone in evidenza la necessità di tener conto delle risultanze del Rendiconto 2025 per quantificare con maggiore attendibilità i valori del bilancio di previsione per gli esercizi successivi al fine di evitare il manifestarsi di eccessive discrepanze tra valore delle previsioni e i dati del Rendiconto (vedi voce "altri accantonamenti").

Conclusioni

Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato il Collegio dei revisori

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 alle risultanze della gestione ed esprime

parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Letto, approvato, e sottoscritto digitalmente.

Perugia, 18/05/2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dr. Carlo Luigi Lubello – *Presidente*

Dr. Spagoni Umberto – *Componente*

Dr. Vasco Verì – *Componente*